



**DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE FF n. 249 del 29/12/2021

**OGGETTO: Piano Gestionale di Controllo del danno nella Foresta Demaniale –
Approvazione nuova versione del BANDO di cessione capi vivi a scopo
ornamentale**

Con impegno contabile con I.R.A.P. Senza impegno contabile

Dott.ssa Ester Del Bove 

Estensore

Responsabile del Procedimento

Constate la disponibilità dei capitoli e le procedure di rilevanza contabile adottate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SFAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

NOTE/MOTIVAZIONI:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

INSERIMENTO IMPEGNI:

| Anno Finanziario | C/R (*) | Capitolo n. | Stanziamento Bilancio | Impegni precedenti | Disponibilità | num. Imp. | Importo € | Creditore (Nome ditta, Indirizzo, P.IVA e C.F.) |
|------------------|---------|-------------|-----------------------|--------------------|---------------|-----------|-----------|---|
| | | | | | | | | |

(*) C= competenza; R= RESIDUI ANNI PRECEDENTI

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Il Direttore FF dell'Ente Parco
(Giusta Delib.Pres. 12/2021)

Dott.ssa Ester Del Bove





IL DIRETTORE F.F. DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6 luglio 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO il DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, che disciplina il Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente Parco Nazionale del Circeo approvato con Delibera Commissariale n.5 del 3 maggio 2007 e approvato dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con nota DPN-2007-18212 DEL 28.6.2007;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/232 del 30 ottobre 2015 con cui è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Paolo Cassola;

CONSIDERATO che il contratto relativo all'incarico di Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo al Dott. Paolo Cassola, nominato Direttore con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/232 del 30 ottobre 2015, è scaduto in data 11/11/2020;

VISTA la Deliberazione del Presidente n.06 del 10/11/2020 rettificata con successiva Deliberazione del presidente n.07 dell'11/11/2020 con la quale si conferiva alla dipendente Ester Del Bove, funzionario di Area Tecnico Scientifica, posizione C4, Responsabile del Servizio Biodiversità e Reti Ecologiche dell'Ente Parco, l'incarico di Direttore facente funzioni (FF) non prevalenti dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, secondo quanto indicato nell'allegato A) del presente atto, nelle more della conclusione delle procedure di cui all'art.9 c.11, Legge 394/1991 ss.mm.ii., al fine di evitare il blocco delle attività di gestione amministrativa corrente ordinaria dell'Ente Parco;

VISTE le successive Deliberazione del Presidente di cui l'ultima n.12 del 10/11/2021 con la quale si rinnovava alla dipendente Ester Del Bove l'incarico temporaneo di facente funzioni di direzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo nelle more della definizione della procedura di cui all'art.9, comma 11 della L.394/1991 e ss.mm.ii. affidato con Deliberazione del Presidente n.07 del 13/11/2020;

PREMESSO CHE:

- Per affrontare la problematica dell'espansione della popolazione di daini all'interno della Foresta Demaniale, l'Ente Parco – seguendo le indicazioni dell'ISPRA riportate nelle “Linee Guida per la gestione degli Ungulati - Cervidi e Bovidi” (Raganella Pelliccioni et al., 2013) – ha fatto redigere un apposito Piano di Gestione come previsto dalla normativa vigente, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n.02 del 23/01/2017;
- Detto piano ha acquisito il parere positivo da parte del MATTM che per altro, con nota prot.7723 del 13/04/2017 (acquisita agli atti al prot.1588 del 18/04/2017), invitava l'Ente Parco “...a voler operare il previsto controllo del daino con la massima efficacia”, nonché il parere della Regione Lazio a riguardo della procedura di Valutazione di Incidenza (prot.17087 del 12/01/2018).
- Il Piano Gestionale prevede una durata pluriennale, minimo quinquennale e con la finalità di realizzare una forte riduzione della presenza di tale specie parautoctona (ossia non originaria del territorio) all'interno della Foresta Demaniale che ormai registra densità non più altrimenti gestibili, per la salvaguardare della diversità ecologica dell'ecosistema locale e al fine di evitare l'ulteriore espansione della popolazione nelle zone agricole limitrofe;



- con Determinazione del Direttore n.38/2020 si aggiudicava il servizio di “*Coordinamento scientifico-operativo – “Responsabile delle operazioni di gestione” del Piano Gestionale di Controllo del daino nella Foresta Demaniale.*” alla costituenda RTI: ISTITUTO OIKOS SRL (MANDATARIA) e DOTT. DANIELE PAOLONI;

CONSIDERATO CHE:

- per attuare le attività operative, previste nel succitato Piano, si rende necessario individuare modalità di destinazione dei capi catturati vivi secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle indicazioni suggerite dall’ISPRA con nota prot. 6391 dell’11 febbraio 2020 e successivamente implementate con nota prot.65751 del 13/12/2021;
- che, al fine di rendere possibili tali traslocazioni in vivo, l’Ente Parco deve procedere ad effettuare un propedeutico *screening sanitario* della popolazione da attuarsi secondo le indicazioni e modalità concordate con la competente AUSL di Latina e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana – sez. Latina;

DATO ATTO che i precedenti Bandi per la cessione di capi vivi approvati con Determinazione del Direttore F.F. n. 18 del 08/02/2021 e pubblicati dall’Ente Parco hanno dato esiti – in quanto domande ammissibili pervenute – molto scarsi e che soprattutto non si è avuta, in pratica, alcuna richiesta per le cessioni di capi a scopo ornamentale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 20/12/2021 con cui – tra l’altro – si è proposta una riformulazione del precedente bando per la cessione in vivo degli esemplari di daino a scopo ornamentale pensando di venire incontro alle spese di trasporto e di sterilizzazione dei capi richiesti nonché integrando con caratteristiche alternative delle recinzioni (sempre comunque nel rispetto delle indicazioni prescrittive suggerite dall’ISPRA atte ad evitare la fuga/dispersione degli animali);

VISTO la nuova versione Bandi per la cessione in vivo degli esemplari di daino scopo ornamentale– allegato alla presente determinazione quale parti integranti e sostanziale;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla pubblicazione di tale bando sul sito dell’Ente Parco nell’apposita sezione dell’amministrazione trasparente, al fine di consentire la presentazione di domande relative anche per tale tipologia di cessione in vivo;

VISTI i poteri del Direttore dell’Ente Parco previsti dalla legge, dallo Statuto (adottato dal Consiglio il 31/7/2008 e approvato con Decreto interministeriale DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 di cui alla Delibera di adozione del Commissario Straordinario n. 15 dell’8 agosto 2013 adottato con Decreto del Ministro dell’Ambiente D.M.0000296 del 16/10/2013) e dai Regolamenti dell’Ente;

DETERMINA

Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare la nuova versione del Bando per la cessione in vivo degli esemplari di daino a scopo ornamentale connesso al piano gestionale di controllo del daino nella Foresta demaniale del Parco Nazionale del Circeo

di pubblicare tale bando sul sito del Parco /in Amministrazione trasparente – sez. Bandi di concorso e sul sito Parks.it nelle idonee sezioni;



di dichiarare la presente determinazione immediatamente eseguibile, per garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.

Il Direttore FF dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
(Giusta Delib.Pres. 12/2021)

Dott.ssa Ester Del Bove



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore FF
dell'Ente Parco Nazionale del Circeo
(Giusta Delib.Pres. n.12/2021)

Dott.ssa Ester Del Bove



**BANDO PER LA CESSIONE PER ALLEVAMENTO a SCOPO ORNAMENTALE
DEI DAINI CATTURATI DURANTE IL PIANO GESTIONALE DI CONTROLLO DEL
DAINO NELLA FORESTA DEMANIALE DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO**

A seguito delle indicazioni gestionali di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 20/12/2021 si pubblica una nuova versione del Bando di Cessione per l'allevamento a scopo ornamentale dei daini catturati durante l'attuazione del Piano gestionale di controllo all'interno della Foresta Demaniale del Circeo.

Art. 1 – OGGETTO

Si rende noto che l'Ente Parco Nazionale del Circeo intende cedere i daini catturati e sterilizzati chirurgicamente, qualora tale intervento sia efficacemente fattibile, durante l'applicazione del "Piano gestionale di controllo del daino nella Foresta demaniale del Parco Nazionale del Circeo". Essendo il daino inserito nell'allegato B del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 aprile 1996 ("specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione"), la sua detenzione ed allevamento sono consentiti ai sensi dell'art. 17 della legge 157/92, secondo le disposizioni riferite nelle relative norme regionali.

La cessione dei daini destinati ad essere ospitati in recinti a scopo ornamentale avverrà solo ad esito di un preventivo e propedeutico *screening* sanitario della popolazione presente nella Foresta Demaniale - eseguito secondo le indicazioni e modalità concordate con la competente AUSL di Latina e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana – sez. Latina - ed esclusivamente mediante l'indizione del presente bando che promuove la formazione e l'aggiornamento di una graduatoria di soggetti dotati di idonei requisiti per l'acquisizione degli animali e manifestanti l'interesse a tale acquisizione.

Considerato che il daino è specie parautoctona ai sensi del DM 19/01/2005 e che pertanto il suo areale non può essere oggetto di ulteriore espansione al fine di salvaguardare la diversità ecologica locale, tutti gli animali ceduti a scopo ornamentale dovranno essere sterilizzati¹ come da condizione prevista dall'ISPRA.

Le spese di sterilizzazione, stabulazione post operatoria e trasporto saranno supportate dall'Ente Parco fino ad un massimo del 100% delle spese e comunque fino all'ammontare di € 50.000,00 a valere sui fondi previsti per l'attuazione del piano gestionale di controllo del daino.

Il richiedente dovrà dichiarare la disponibilità alla presa in carico degli animali richiesti nell'arco di almeno 3 anni successivi alla presentazione della richiesta.

Al fine di garantire a tutti i soggetti, con idonei requisiti, che ne facciano richiesta, la possibilità di avere in concessione capi, l'Ente Parco si riserva di definire un numero massimo di capi ceduti per ciascuna richiesta sulla base della disponibilità degli animali nell'ambito delle attività di cattura realizzate.

La graduatoria sarà predisposta in conformità ai criteri di cui al successivo articolo 6 del presente bando, in base alle domande pervenute entro il termine **del 10 marzo 2022**.

La prima graduatoria sarà aggiornata o riformulata *ex novo* con cadenza annuale a seguito di eventuali domande pervenute oltre il predetto termine e fino all'esaurimento della disponibilità degli animali, questo fatto salva l'adozione di nuovi provvedimenti dell'Ente.

Art. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al bando i seguenti soggetti pubblici e privati:

1. Enti e Istituzioni pubbliche, Enti pubblici strumentali (Amministrazioni Provinciali, Comuni, Comunità Montane, Enti Statali, Centri Pubblici di allevamento di fauna selvatica ecc.);

¹ condizione efficacemente realizzabile, allo stato attuale, solo mediante sterilizzazione chirurgica. Per approfondimenti circa le criticità della sterilizzazione chimica vedasi allegato B al presente bando.

2. Associazioni di volontariato - Onlus - Pro loco - Enti o Associazioni di promozione sociale, turistico, ambientale, ecc.

3. Soggetti economici di cui all'art 45 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. [imprenditori agricoli (anche non a titolo principale), ambientali, singoli o associati, aziende agricole e agrituristiche, fattorie didattiche ecc.].

4. Persone fisiche.

Ogni soggetto di cui ai punti 1 e 3, compatibilmente con il proprio status giuridico, deve dichiarare che il proprio statuto e/o le proprie finalità istitutive o costitutive prevedano o riconoscano l'ammissibilità dell'esercizio di attività coerenti e/o complementari o compatibili con la detenzione e l'allevamento dei daini o di fauna selvatica.

I capi potranno essere acquisiti dai soggetti sopraelencati (da 1 a 4), a patto che, quest'ultimi, in sede di domanda dimostrino di avere i pieni requisiti o si impegnino – nel caso vengano selezionati – a portare a compimento opere di miglioramento/completamento dei recinti e/o, eventuali, autorizzazioni di tipo amministrativo, prima dell'inizio delle catture.

A tali requisiti di carattere generale, dovranno essere affiancati requisiti specifici sulle strutture all'interno delle quali i daini saranno stabulati ed in particolare:

- i recinti di stabulazione devono essere autorizzati dalla Regione/Provincia o, nel caso in cui il recinto sia condotto da un'azienda agricola, questa deve aver provveduto alla sua comunicazione alla Provincia (comma 3 art. 17 della legge 157/92) o all'Ente attualmente competente, secondo le disposizioni dettate dalla normativa regionale vigente;

- il recinto dovrà avere le seguenti caratteristiche per come acconsentite dall'ISPRA (con nota prot. 65751 dell'13 dicembre 2021), tra cui un'altezza fuori terra della recinzione in maglia metallica non inferiore a 2 metri, munita - in alternativa al cordolo basale in cemento - di rete interrata per una profondità di 50 cm, la cui funzionalità ed integrità dovrà essere costantemente monitorata e garantita dal proprietario;

- Al fine di assicurare adeguati spazi vitali ed evitare fenomeni di stress e prevenire la diffusione di malattie infettive e parassitarie la densità all'interno del recinto dovrà essere adeguata alle esigenze della specie e rispettare il rapporto capi/superficie comunque definiti nella normativa e nell'autorizzazione Regionale/Provinciale per tale tipologia di allevamento;

- detenzione del registro di stalla in cui annotare il carico e lo scarico dei capi, i numeri di marca auricolare ed il sesso di ciascun capo.

Art. 3 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

a) Termini: per partecipare all'ammissione alla graduatoria per la cessione dei daini, le richieste, a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando, dovranno pervenire solamente secondo le seguenti modalità di trasmissione²:

spedizione

- a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere, in plico chiuso e siglato sui lembi di chiusura, all'indirizzo: Ente Parco Nazionale del Circeo, Via Carlo Alberto, 188 - 04016 Sabaudia (LT). recante obbligatoriamente sulla busta la dicitura "BANDO PER LA CESSIONE DI DAINI - ORNAMENTALE"

- a mezzo propria casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: parconazionalecirceo@pec.it e recante come oggetto la dicitura "BANDO PER LA

² Non si prevede la consegna a mano al fine di limitare i contatti essendo ancora vigente lo stato di emergenza "covid" al momento della pubblicazione del presente bando



CESSIONE DI DAINI - ORNAMENTALE“ (dicitura che va indicata obbligatoriamente sulla busta qualora la trasmissione sia cartacea) entro le ore 13.00 del giorno 10 marzo 2022.

Le richieste pervenute oltre la suddetta scadenza, senza limiti di tempo, saranno accolte ed esaminate per la formazione, con cadenza annuale e per 5 anni, delle nuove successive graduatorie.

b) Contenuto della richiesta

La richiesta deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

D) “Istanza manifestazione d’interesse acquisizione daini a scopo ornamentale”, di cui all’ “Allegato A)” resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., con allegazione di - fotocopia non autenticata, di documento di identità valido del dichiarante, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della Ditta /Associazione / Ente, o da persona autorizzata ad impegnare la medesima, o da persona fisica da cui risulti:

- l’ intestazione Ditta / Associazione / Ente, il Cod. Fisc. / P. IVA, i dati anagrafici del legale rappresentante o della persona fisica;
- l’ oggetto del bando al quale si vuole partecipare;
- il numero di capi di daini, maschi e/o femmine di cui si richiede la cessione;
- la destinazione degli animali;
- Qualora già posseduto un recinto di stabulazione rispettante le caratteristiche, una breve relazione esplicativa delle caratteristiche dello stesso in cui si evidenzi il rispetto dei requisiti previsti specificati nel bando, debitamente firmata e corredata dalla seguente documentazione:
 - fotografica,
 - schema planimetrico in scala adeguata.

ovvero

- la dichiarazione di avere a disposizione n.....mq di terreno e di impegnarsi nell’arco di un mese dalla data di accettazione della domanda, e comunque prima dell’inizio delle catture :
 - a portare a compimento opere di miglioramento/completamento dei recinti e/o, eventuali, autorizzazioni di tipo amministrativo;
 - a trasmettere schema planimetrico della recinzione e riscontro fotografico – debitamente sottoscritti – attestanti le opere di miglioramento/completamento dei recinti e le caratteristiche della struttura;

- la dichiarazione: – “di aver assunto esatta cognizione delle condizioni degli animali oggetto di cessione e di tutte le circostanze ad essa inerenti, anche di natura legale e amministrativa, accettando tale stato di fatto e di diritto ed esonerando l’Ente Parco Nazionale del Circeo da qualsiasi responsabilità al riguardo”, nonché: “di aver preso conoscenza di tutti i termini, le condizioni e prescrizioni generali e speciali contenute nel presente bando e di accettarle integralmente e senza condizioni o riserva alcuna”.

Ogni persona fisica o giuridica, che presenta l’istanza di ammissione al bando, può parteciparvi esclusivamente in nome e per conto proprio o in qualità di legale rappresentante o di persona abilitata a impegnare, nei modi e nelle forme di legge, il soggetto giuridico concorrente.

Non sono ammesse istanze di partecipazione formulate in nome e per conto di altre persone fisiche o giuridiche diverse dal soggetto concorrente.

- la dichiarazione: (con asterisco i punti della dichiarazione necessari solo per i soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell’art.2)

(*)I. di essere soggetto costituito nelle forme previste dalle normative vigenti;

(*)II. che il proprio statuto e/o gli elementi identificativi del soggetto giuridico rappresentato, registrati nel certificato d’iscrizione alla CC.II.AA., o in altro pubblico registro, prevedono o riconoscono tra le proprie finalità istitutive o costitutive l’ammissibilità dell’esercizio di attività coerenti e/o complementari o compatibili con la detenzione e l’allevamento dei daini;

III. di non avere in corso cause di esclusione di cui all'art.80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

(*)IV. di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati e che la Società / Associazione / Ente non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non ci sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

(*)V. che nel quinquennio antecedente alla data fissata per la presente gara non si sono verificate a carico della Società / Associazione / Ente rappresentato, procedure di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata. Oppure, in caso positivo, il sottoscritto dichiara che: _____ ;

VI. che la dicitura iscritta nel proprio CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE risulta NULLA;

VII. che la dicitura iscritta nel proprio CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI risulta NULLA.

Art. 4 – SPESE di STERILIZZAZIONE E TRASPORTO DEI CAPI

I daini saranno ceduti al concessionario sterilizzati e dotati di doppia marca auricolare. L'Ente Parco a seguito di Deliberazione del Consiglio Direttivo n.28 del 20/12/2021, ha deciso di destinare al sostegno delle spese di trasporto e sterilizzazione (chirurgica) degli animali catturati per le cessioni a terzi a scopo ornamentale fino ad un massimo del 100% delle spese e comunque fino all'ammontare di € 50.000,00 a valere sui fondi previsti per l'attuazione del piano gestionale di controllo del daino.

Pertanto a seconda del numero complessivo di capi cedibili a scopo ornamentale derivati da istanze ritenute ammissibili, a seguito di istruttoria da parte dell'Ente Parco, si provvederà a ripartire proporzionalmente la spesa e quindi a definire l'ammontare del supporto per ciascuna richiesta e le modalità.

Art. 5 – TRASPORTO DEI CAPI

La normativa di riferimento per tale attività è il Regolamento (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto (Allegato2; Allegato 3) e le operazioni correlate, che modifica le Direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il Regolamento (CE) n. 1255/97.

Il Trasporto dovrà avvenire su mezzi debitamente autorizzati a tal scopo ai sensi della succitata normativa.

In ogni caso, in considerazione degli aspetti legati al benessere animale, la cessione degli animali, può avvenire esclusivamente per tragitti con distanze non superiori a 500 km dal sito di cattura/luogo di ritiro degli animali ed in aree, preferibilmente, appartenenti alla stessa macrobioregione geografica in maniera tale da non sottoporre gli animali sedati e traslocati a significative escursioni termiche nel periodo autunno-invernale.

Il trasporto può avvenire sia per mezzo di casse di trasporto, sia liberamente in un congruo numero di capi da stabilirsi in relazione alle dimensioni del vano di carico³.

Non potranno esser trasportati contemporaneamente animali incassettati e animali liberi, a meno di una compartimentazione del vano di carico, così come non potranno esser trasportati insieme i maschi provvisti di palco, che dovranno viaggiare singolarmente ed in compartimenti isolati. Femmine e giovani, se aventi una stazza circa uguale, anche di entrambi i sessi potranno viaggiare insieme.

Per ogni carico vi sarà l'obbligo di compilazione del modello 4.

³ Come mera esemplificazione, dato che trattasi di specie selvatica si può considerare ottimale tra 0,40 e 0,70 m².
Per le casse la dimensione opportuna si intorno a 150 lunghx120hx80 largh.cm

Art. 6 - FORMAZIONE GRADUATORIA - CRITERI E PROCEDURA ASSEGNAZIONE DAINI

a) – Formazione graduatoria di merito

Scaduto il primo termine utile per la presentazione della manifestazione d'interesse, i daini saranno assegnati da parte di un'apposita Commissione, all'uopo nominata, nel corso di apposita **seduta pubblica**, da tenersi presso l'Ente Parco Nazionale del Circeo, **la cui data verrà adeguatamente comunicata e resa pubblica**, a cui saranno ammessi a partecipare i soggetti che hanno presentato istanza o terzi muniti di idonea procura.

Aperta la seduta, il Presidente della Commissione, a richiesta, darà tutti i chiarimenti opportuni sulle condizioni e i criteri per l'assegnazione degli animali.

Durante detta seduta, la Commissione procederà all'istruttoria delle richieste pervenute, all'esame e alla valutazione della conformità delle stesse alle condizioni fissate dal presente bando, per l'accoglimento di quelle idonee e, in difetto, il rigetto delle altre.

Le condizioni per l'assegnazione dei daini sono soggette all'osservanza di un'apposita graduatoria di merito che determina un conseguente ordine di priorità nell'accoglimento delle domande e corrispondente all'ordine numerico dell'elenco dei gruppi di soggetti indicati ai punti da 1 a 4 dell'art.2 nonché al possesso di strutture di stabulazione già rispondenti ai requisiti previsti nel bando.

Quindi, a seguito dell'apertura delle buste contenenti le richieste, la predetta Commissione, tenuto conto dei requisiti soggettivi dei partecipanti, di cui all'art. 2 del presente bando, nonché delle condizioni e dei criteri di priorità di seguito indicati, procederà a stilare una graduatoria singola dei soggetti richiedenti.

b) - Numero di capi di daini da richiedere e procedura assegnazione animali

Seguendo l'ordine di priorità fissato dalla predetta graduatoria, la Commissione procederà ad esaminare in sequenza le istanze appartenenti ad ogni gruppo, ad individuare quelle ammissibili e assegnare conseguentemente i capi richiesti.

Qualora, all'esito dell'esame delle istanze presentate da parte dei partecipanti al medesimo gruppo, il numero totale di daini richiesti, risultante dall'insieme delle richieste principali di cessione, dovesse superare la quantità complessiva di capi disponibili, la Commissione procederà ad una riduzione equa e proporzionale del numero di animali da concedere a favore dei soggetti interessati. Una volta soddisfatte le istanze derivanti dalle richieste principali, l'Ente si riserva la facoltà di un'assegnazione suppletiva di capi, proporzionale alle quantità indicate dagli interessati nella medesima istanza.

In entrambi i casi precedenti, in caso di necessità, in via ancora subordinata, la Commissione procederà all'esperimento di un sorteggio per individuare gli assegnatari definitivi.

In particolare, nei casi sopra evidenziati di insufficienza di capi rispetto alle quantità complessive richieste dai soggetti appartenenti al medesimo gruppo – sia se riferite alle richieste principali che a quelle suppletive – l'Ente adotterà il seguente **criterio equitativo nell'assegnazione dei daini**, finalizzato a soddisfare quanto più possibile e in maniera equa e proporzionale le richieste dei partecipanti.

Nel caso non siano subito disponibili animali del sesso ed età⁴ conformi alle richieste si darà la possibilità al richiedente di scegliere in alternativa altri capi disponibili ovvero attendere nella graduatoria le successive annualità di cattura.

Al termine della predisposizione della **graduatoria di merito**, stilata sulla base delle richieste pervenute entro il primo termine prestabilito e successivamente al buon esito della concessione di

⁴ si ricorda che l'età dell'animale cedibile dipende dall'età per cui risulti possibile effettuare la sterilizzazione chirurgica

tutti gli animali richiesti, l'Ente prenderà atto dell'eventuale disponibilità di capi residui ancora da concedere e potrà provvedere alla presa in considerazione delle istanze presentate fuori termine ma comunque in regola con i requisiti prefissati.

Nel caso la domanda di capi superi l'offerta dei capi catturati nel primo anno la graduatoria definita risulterà comunque valida per le successive 5 annualità ovvero a completamento della cessione dei capi richiesti.

Inoltre, ove e quando ritenuto necessario o opportuno, per tutta la durata del "Piano gestionale di controllo del daino nella Foresta demaniale del Parco Nazionale del Circeo", si riaprirà un nuovo analogo procedimento e così via, fino all'esaurimento della disponibilità di daini da concedere.

I verbali della Commissione e le graduatorie dei soggetti aventi titolo all'assegnazione degli animali, saranno oggetto di superiore approvazione mediante apposito atto amministrativo dell'Ente. Le graduatorie verranno pubblicate all'albo online dell'Ente Parco

Dell'esito della graduatoria verrà data comunicazione ai soggetti partecipanti risultati assegnatari, mediante lettera raccomandata (ovvero PEC).

Esperate le procedure di cui sopra, il Direttore dell'Ente Parco rilascerà la concessione degli animali a ciascun assegnatario, tramite la sottoscrizione di apposito verbale da questi controfirmato, avente valore contrattuale e recante la dichiarazione d'impegno al rispetto di tutte le condizioni fissate dal presente avviso.

La mancata firma del verbale nei termini assegnati o la mancata presentazione dei documenti richiesti dall'Ente nei termini da questo stabiliti, comporterà la decadenza della concessione assentita.

Gli aggiudicatari/assegnatari degli animali hanno l'obbligo di ritirare/accogliere i capi ceduti secondo quanto previsto dai precedenti articoli del presente bando, non oltre 30 giorni dalla firma del verbale di aggiudicazione. Il/i giorno/i e verrà comunicato dal RUP.

Art. 7 - IMPEGNI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Con la presentazione della domanda, il richiedente prende atto di tutti i termini, le condizioni, previsioni e prescrizioni contenute nel presente bando pubblico, che s'impegna a rispettare.

- I daini sono concessi nelle condizioni in cui si trovano.

- Nell'istanza di ammissione al bando, i soggetti richiedenti dovranno dichiarare la destinazione dei capi oggetto di cessione.

- Il concessionario è tenuto al ritiro/accoglienza di tutti gli animali concessi dall'Ente fino al raggiungimento del numero di capi richiesti, in base al sesso e all'età stabiliti, senza quindi possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, al peso, alle condizioni di nutrizione, fatte salve le previsioni relative al precedente articolo inerente alla formazione della graduatoria e alla procedura di assegnazione dei capi.

- L'Ente, in conseguenza a mancate catture, si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di soggetti, senza che per questo il concessionario possa avanzare alcun reclamo o richiesta di indennizzo.

- L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di ritirare, prima, durante o successivamente alle operazioni di gara, qualsiasi soggetto e di trattenere alcuni capi a disposizione per fini istituzionali.

- Il **passaggio di proprietà** degli animali avviene al momento della sottoscrizione del verbale di concessione da parte del concessionario e si perfeziona, comunque, prima della movimentazione dei capi dal luogo di ritiro, sul mezzo di trasporto.

- A partire dal momento in cui i capi vengono movimentati e, quindi, sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto, gli animali passano nella piena disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto ne risponderà, assumendosi ogni onere e rischio e scaricando al riguardo l'Ente, anche in caso di infortunio e decesso dell'animale o danni e incidenti che potessero capitare a terzi o a

cose di terzi (soggetto cessionario e ausiliari dello stesso, personale dell'Amministrazione e altri soggetti presenti o coinvolti accidentalmente).

- **Il perfezionamento della concessione e passaggio di proprietà dei daini sono subordinati agli esiti dei prelievi sugli animali richiesti ed effettuati dal Servizio Veterinario competente e al rilascio delle conseguenti preventive autorizzazioni al trasferimento dei cervidi previste al riguardo.**

- **Il passaggio di proprietà degli animali è inoltre subordinato alla presentazione da parte del concessionario delle previste autorizzazioni alla detenzione e all'allevamento dei daini, nel numero di capi concessi, rilasciato da parte degli Enti all'uopo preposti.**

- Il concessionario, durante le fasi di ritiro e trasporto degli animali, si obbliga a rispettare la vigente normativa in materia di benessere animale e il Regolamento di Polizia Veterinaria.

- Il mancato ritiro/accoglimento dei capi entro il termine prescritto, senza giustificato motivo e per causa non imputabile all'Ente, costituirà espressa rinuncia da parte del concessionario all'acquisizione degli animali, senza che lo stesso possa vantare alcun diritto di rivalsa al riguardo, stante la decadenza del titolo originario acquisito.

- Eventuali **impedimenti transitori o permanenti nella cattura degli animali da parte dell'Ente Parco** non potranno in alcun modo determinare richiesta di risarcimento ad alcun titolo da parte del concessionario.

- Laddove si verificassero cause di forza maggiore o altre circostanze speciali riconducibili a fatti naturali e obiettivi imprevedibili o al di fuori della volontà dell'Amministrazione e che si sottraggono sia al suo potere di intervento risolutivo che a quello del soggetto richiedente e, comunque, in conseguenza di fatti non riconducibili a colpa degli stessi o, in relazione a riconosciute o sopravvenute condizioni ostative tecniche o amministrative o di carattere sanitario, inidonee alla cessione degli animali e tali da impedire in via temporanea o permanente la cattura o il trasferimento, in tutto o in parte, degli animali medesimi al soggetto avente titolo, la concessione degli stessi sarà assoggettata a un provvedimento di revoca o di sospensione; la durata di quest'ultima sarà disposta per il tempo strettamente necessario, stabilito dall'Ente, in relazione alle specifiche ragioni legittimanti detto atto.

A seguito di detta sospensione, il soggetto richiedente, entro i termini indicati dall'Ente Parco, dovrà dare comunicazione di eventuale rinuncia definitiva all'acquisizione degli animali o della volontà di mantenere immutato l'originario titolo alla concessione dei daini, ove gli impedimenti alla cessione venissero superati.

In caso di rinuncia i capi non ancora prelevati verranno successivamente assegnati all'eventuale soggetto che segue nella graduatoria di merito. In difetto di riscontro da parte del concessionario nei termini previsti e comunicati dall'Ente parco si determinerà la decadenza della concessione senza la restituzione dell'acconto accreditato nella fase di istanza di cessione.

- La **custodia dei daini** rimane in capo all'Ente parco anche dopo il passaggio di proprietà degli stessi e termina nel momento immediatamente precedente all'atto del caricamento degli animali sul mezzo di trasporto del cessionario.

Art. 8 - AVVERTENZE, CONDIZIONI E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Saranno ritenute nulle e, comunque, non valide e causa di esclusione dall'ammissione alla partecipazione al bando, le istanze di cui all'Allegato A):

- non sottoscritte o non compilate integralmente dal concorrente e non accompagnata da fotocopia del documento d'identità e dalla documentazione richiesta;

- sottoposte a condizioni, termini, modalità non previste dalla presente manifestazione d'interesse;

- pervenute in plichi o con buste non riportanti le richieste diciture, ovvero non chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura;

Inoltre, non saranno ammessi a partecipare al bando quei soggetti che, a giudizio insindacabile della Commissione, non risultano in possesso di idonei requisiti, di cui all'art. 2).

La cessione dei daini potrà avvenire anche se sarà pervenuta una sola istanza idonea o, comunque, ritenuta in grado di soddisfare le previsioni della presente manifestazione d'interesse.

Si ricorda che la falsa dichiarazione comporta le conseguenze penali e amministrative previste dalla normativa vigente.

Art.9 - INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ⁵ PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.: General Data Protection Regulation) vengono fornite, in coerenza con il principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevole l'interessato delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

Identità e dati di contatto

Si informa che il "Titolare" del trattamento è: Ente Parco Nazionale del Circeo (*Cod. fisc. 91076590594*), con sede in (04016) Sabaudia (LT), Via Carlo Alberto, 188, in persona del Presidente Dott. Giuseppe Marzano.

Finalità del trattamento, base giuridica e legittimo interesse

Il trattamento dei dati personali richiesto all'interessato viene effettuato esclusivamente per la seguente finalità:

- *Esecuzione del rapporto tra Ente Parco Nazionale del Circeo e l'interessato.
- *Esecuzione di tutti gli obblighi imposti dalla legge ad Ente Parco Nazionale del Circeo.

La base giuridica che rende lecito il trattamento da parte del titolare. è: *i*) la necessità di dare esecuzione al rapporto tra le parti, secondo quanto previsto dall'art.6, par. 1 lett. b) G.D.P.R. e *ii*) il consenso al trattamento fornito dall'interessato, qualora necessario. In questo caso, l'eventuale rifiuto al rilascio del consenso non produce altro effetto se non quello di non prestare la propria obbligazione nel miglior modo possibile. Il consenso fornito dall'interessato segue i principi previsti dall'art. 6 G.D.P.R. ovvero, che sia libero, specifico, informato, inequivocabile, esplicito, verificabile, revocabile.

Il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento di rispettare le obbligazioni contrattuali sottoscritte tra le parti.

Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali:

I dati sono trattati, all'interno di Ente Parco Nazionale del Circeo esclusivamente da soggetti autorizzati dal titolare del trattamento, sotto la sua responsabilità e per le finalità sopra riportate.

A tal fine si precisa che ogni soggetto autorizzato ha sottoscritto un'apposita dichiarazione di riservatezza.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il periodo necessario al raggiungimento della finalità per i quali sono stati raccolti, così come indicato al punto b) della presente informativa.

La conservazione deriva dall'esigenza, soprattutto di rispettare la normativa italiana e comunitaria per la conservazione dei dati (principalmente a fini amministrativi e fiscali).

Il dato sarà custodito con gli strumenti più adeguati e moderni, costantemente aggiornati.

Diritti sui dati

In riferimento ai dati personali, dall'interessato possono essere esercitati i seguenti diritti:

1. diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o

⁵ Per dati personali, ai sensi dell'art. 4, primo capoverso, lett. a) GDPR si intende: "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale".



la limitazione del trattamento che lo riguardano;

2. diritto di opporsi al trattamento;

3. diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del GDPR.

Si informa che parte del trattamento dei dati è basato sui principi previsti dal Capo II del G.d.P.r. e più specificatamente su quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a). E' pertanto previsto diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

In merito alle modalità di esercizio dei sopracitati diritti, l'interessato può scrivere (anche solo per ricevere chiarimenti) al titolare del trattamento ai recapiti indicati *ut supra*.

Reclamo

L'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi al responsabile per la protezione dati agli indirizzi indicati *ut supra*; in ogni caso, per approfondimenti, consultare v. il sito istituzionale dell'Autorità di controllo designata dalla Repubblica Italiana, ovvero il Garante privacy

www.garanteprivacy.it

Comunicazioni di dati

la comunicazione di dati personali, nel caso che riguarda il rapporto tra l'interessato e Ente Parco

Il presente avviso, con gli allegati citati è consultabile sul sito del Parco: www.parcocirceo.it



